

urbanistica

INFORMAZIONI

special issue

IX Giornata Studio INU
**Infrastrutture blu e verdi,
reti virtuali, culturali e sociali**

9° INU Study Day
**Green and Blue Infrastructures,
Virtual, Cultural and Social Networks**

A cura di / Edited by Francesco Domenico Moccia e Marichela Sepe

263 si.

Rivista bimestrale
Anno XXXXII
Settembre-Ottobre
2015
ISSN n. 0392-5005

€ 10,00

INU
Edizioni

In caso di mancato recapito rinviare a ufficio posta Roma - Romanina per la restituzione al mittente previo addebito.
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in l. 27/2/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB - Roma

IX Giornata di Studi INU
Istituto Nazionale di Urbanistica

Infrastrutture blu e verdi, reti virtuali, culturali e sociali

venerdì 18 Dicembre 2015

IV edizione

Premio Inu della Letteratura urbanistica

sabato 19 Dicembre 2015

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXXI
Settembre-Ottobre 2015
Euro 10,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Paolo Avarello

Urbanistica Informazioni è una rivista in fascia A2
nel ranking ANVUR, Agenzia Nazionale di Valutazione
del Sistema Universitario e della Ricerca

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Ruben Baiocco,
Francesca Calace,
Marco Cremaschi,
Daniela De Leo,
Carolina Giaimo,
Pierluigi Nobile,
Anna Laura Palazzo,
Stefano Pareglio,
Sandra Vecchiatti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inuedi@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
M. Fantin (presidente),
D. Di Ludovico (consigliere delegato),
F. Calace, G. Ferina.
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Via Ravenna 9/b, 00161 Roma
tel. 06/68134341, 06/68195562,
fax 06/68214773, <http://www.inu.it>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale
Inu: Amante Enrico, Arcidiacono Andrea, Barbieri
Carlo Alberto, Capurro Silvia, Cecchini Domenico,
Centanni Claudio, Dalla Betta Eddi, De Luca Giuseppe,
De Maio Domenico, Fantin Marisa, Fassone Antonio,
Gasparrini Carlo, Gerundo Roberto, Giudice Mauro,
Imberti Luca, La Greca Paolo, Leoni Guido, Marini
Franco, Mascarucci Roberto, Moccia Domenico F.,
Ombuen Simone, Piccinini Mario, Porcu Roberta,
Properzi Pierluigi, Rossi Franco, Rossi Iginio, Rota
Lorenzo, Rumor Andrea, Stramandinoli Michele, Todaro
Vincenzo, Torre Carmelo, Torricelli Andrea, Trillo
Claudia, Ulrici Giovanna, Vecchiatti Sandra, Venti
Donatella, Viviani Silvia, Zurli Diego

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Radoccia R. (coord.) raffaella_rad@yahoo.it, Chietini A., Carpicella V.
Basilicata: Pontrandolfi P. (coord.) pontrandolfi@unibas.it
Calabria: Fallanca C. (coord.) cfallanca@unirc.it, Teti M.A., Celani G.
Campania: Coppola E. (coord.) emanuela.coppola@unina.it
Emilia-Romagna: Tondelli S. (coord.) simona.tondelli@unibo.it, Vecchi L., Zazzi M.
Lazio: Giannino C. (coord.) carmela.giannino@gmail.com, Contardi L., Cazzola A.
Liguria: Lombardini G. (coord.) g.lombard@tele2.it, Bolgiani P., Silvano S., Vergaro A.
Lombardia: Rossi I. (coord.) rossidel@tin.it, Imberti L., Campo E.
Marche: Rosellini G. (coord.) responsabile.utcc@comune.rip.e.an.it, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: Saccomani S. (coord.) silvia.saccomani@polito.it.
Puglia: Torre C. torre@poliba.it, Rotondo F. rotondo@poliba.it, Reina A., Caiuolo D.
Sardegna: Zoppi C. (coord.) zoppi@unica.it, Madama V
Sicilia: Cannarozzo T. (coord.) terecann@unipa.it, Gabbate G., Trombino G.
Toscana: Rignanesi L. (coord.) l.rignanesi@poliba.it, Pingitore L., Alberti F., Nespolo L.
Umbria: Bruni A. (coord.) a.bruni@spoletoprogetti.com, Ghigliani G., Bagnetti C., Guarnello R.
Veneto: Baiocco R. (coord.) baiocco@iuav.it, De Michele A., Velo L.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Ilaria Giatti

Fotocomposizione e stampa:
Duemme Grafica - Roma
Via della Maglianella 71 00166 Roma
www.duemmegrafica.it



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997
Spedizione in abbonamento Postale Art. 2, comma
20/b, L. 662/96 - Roma

Abbonamento annuale Euro 50,00
Versamento sul c/c postale .16286007, intestato a
INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161 Roma,
o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.

Aperture

Progetti di rete e nuovi standard

Silvia Viviani

Aperture

Infrastrutture blu e verdi, reti virtuali, culturali e sociali

*Francesco Domenico Moccia,
Marichela Sepe*

I Sessione Resilienza

a cura di Carlo Gasparrini

Resilienza

Carlo Gasparrini

Cultural rights and cultural sustainability: a chance for social resilience

Monica Amari, Giovanni Carlo Bruno

A methodological framework for the governance of resilience in Calabria: Coastal and River Contracts

Giuseppe Bonavita

A park for Rome: evaluating the confluence of the rivers Tiber and Aniene

Anna Giulia Castaldo, Federica Tuccillo

Progettare la resilienza nella società del rischio, praticando il Nemawashi

Nello Conte

Riflessioni su "Water-Energy-Food Nexus" a livello urbano e metropolitano

Michele Dalla Fontana, Francesco Musco, Matelda Reho

Turismo e resilienza: gli strumenti della programmazione turistica nella Conurbazione casertana

Claudia De Biase

Resilienza e flessibilità delle infrastrutture verdi

Roberto De Lotto, Sara Malinverni, Susanna Sturla

Interfering landscapes on Sava river

Emanuela De Marco

Infrastrutture verdi e blu come opportunità di riqualificazione degli insediamenti informali. Il caso brasiliano

Rosalba D'Onofrio, Elio Trusiani

Il recupero e la valorizzazione delle risorse acqua e suolo attraverso le infrastrutture verdi e blu come obiettivo strategico per la rigenerazione urbana della città contemporanea in resilienza

Delia Evangelista

Strategie per la rigenerazione territoriale delle aree interne

Isidoro Fasolino

Reflections regarding resilience indicators: a focused insight into the urban planning of cities in the Southern Region of Brazil

Ana Paula Gomes Martins Pinto, Valdevez Ferreira Fraga

Le Mappe di Clima urbano come strumento per la costruzione della città resiliente

Carlo Gerundo

Copianificazione e valori ecosistemici del suolo. Il Progetto LIFE SAM4CP per il governo sostenibile della città

Carolina Giaimo

Questione ambientale e resilienza negli strumenti di programmazione nazionale della politica di coesione per la costruzione di politiche di rigenerazione urbana e territoriale

Carmela Giannino

Resilienza e pratiche innovative nella città che cambia

Caterina Gironda

Un contributo alla sostenibilità ambientale: metano e territorio in Campania

Ester Higuera García, Salvatore Losco, Luigi Macchia

Transizioni della città contemporanea

Luca Imberti

Integrate resilience: the case study of post-disaster reconstruction in Sichuan, China

Iulia Katsy, Anzhela Perepichka

How green and blue infrastructures could improve the urban resilience: a Mexican case study

Mauro Lafratta, Gabriela M. Espinoza Gutierrez, Massimiliano Fabbicino, Ralf Otterpohl

Misurare la resilienza dei paesaggi: tra permanenza e cambiamento

Giampiero Lombardini

Rigenerare lo spazio urbano dilatato

Marco Mareggi, Luca Lazzarini

Tre Crediti per la resilienza urbana a costo zero

Francesca Moraci, Celestina Fazio

Dal declino alla resilienza. Spazi abbandonati e infrastrutture verdi

Jessica Smeralda Oliva

Una rilettura dell'area vasta cagliaritana in chiave bioregionalista. Verso la bioregione urbana di Cagliari

Francesco Pes

Infrastrutture verdi per città resilienti ai cambiamenti climatici

Fulvia Pinto

Regole e incentivi per integrare i nuovi temi nell'Agenda urbana 3.0: Aci Bonaccorso in Sicilia

Raffaella Riva Sanseverino

Di cosa parlano quando parlano di resilienza urbana

Giulia Sonetti

Planning for resilient city. Strategie per una rigenerazione urbana ecologicamente orientata

Anna Terracciano, Emanuela De Marco

From Resilience to Fruition: Long-term Riverscape Valorization Based on Connection and Community

Ou Yapeng, Marina Fumo

II Sessione_Rigenerazione urbana

a cura di Michelangelo Savino

Rigenerazione urbana

Michelangelo Savino

Processi di rigenerazione nei centri urbani della Sicilia sud-orientale

Giuseppe Abbate

Ecoquartieri per nuove smart community. Paradigmi innovativi per il progetto urbano sostenibile

Francesco Alberti

Sicurezza idraulica e rigenerazione urbana. Un'esperienza di civic design sulle sponde dell'Arno

Francesco Alberti

The soundscape approach in an urban regeneration project

Francesco Aletta, Jian Kang

Una nuova geografia della centralità e della marginalità: le infrastrutture nella rigenerazione urbana

Irene Amadio

Dalla strada alla città: occasioni per un processo di rigenerazione urbana

Roberta Angelini

The green architecture as a creative tool of the urban regeneration programm

Mariarosaria Angrisano, Antonio Mollo, Antonia

Gravagnuolo

Regeneration: a great opportunity to build cities at human scale

Stefano Aragona

Identità marittima e dimensione collaborativa per la rigenerazione e valorizzazione della costa metropolitana di Napoli

Caterina Arcidiacono, Massimo Clemente, Eleonora

Giovane di Girasole, Fortuna Procentese

Abitare la città nella cultura odierna. Il ponte tra rigenerazione dello spazio e progetto

di Gigliola Ausiello, Matteo Bernardi

Una rigenerazione urbana clima-adattiva: il caso studio di Poggiomarino

Eduardo Bassolino

Quale futuro per il Rione Sanità a Napoli? Un progetto per invertire la rotta in un quartiere difficile

Luigi Battistelli, Rocco Giordano, Renato Miano, Giuseppe

Raimondo, Roberta Varriale

Rigenerare il Cilento. Le immagini come materiali per pianificare territori che cambiano

Gilda Berruti, Maria Federica Palestino

Residenze studentesche e parco urbano: una sintesi progettuale nella città di Napoli

Roberto Castelluccio, Marina Fumo, Fabio Andreoli

Botteghe - la dinamica ecologica e lo spazio urbano per un nuovo paesaggio

Fabrizio Cembalo Sambiasi, Francesco Semmola

The Exploration of Urban Renewal Facing Implementation. Take the establishment and implementation of Wuhan key functional area planning as an example

Xu Chenhui, Fu Qian, Fang Ke, Xiang Jingjing

La dimensione della rigenerazione urbana in Toscana: sperimentazioni in atto

Michela Chiti, Valeria Lingua

Gestione partecipata, integrazione sociale e rigenerazione urbana. Un caso studio

Teresa Cilona

Spazio pubblico, partecipazione, mobilità dolce: Piano di Quartiere per Osteria del Curato, Roma

Paolo Colarossi, Antonio Cappuccitti, Chiara Ortolani,

Rita Romano

Città pubblica e rigenerazione urbana nei nuovi strumenti di piano. Il caso di Cagliari

Anna Maria Colavitti, Sergio Serra

La rigenerazione energetica ed urbana: verso la costruzione di una città low carbon

Elisa Conticelli

Sistemi pedonali meccanizzati e processi di rigenerazione urbana

Giuseppe Critelli, Maria Umbro

Dissesto idrogeologico e rigenerazione urbana

Scilla Cuccaro

Arte e rigenerazione urbana, prospettive a confronto

Giovanni Matteo Cudin

Rigenerazione urbana e territoriale ed aree metropolitane. Criticità, sfide ed opportunità per la Città Metropolitana di Napoli

Candida Cuturi

Governance, local development and territorial building: An analysis of territorial marketing strategies within Lebanon's federations of municipalities

Rozana Darwich

Bagnoli, per un ambiente attivo

Gennaro Davide

- Bagnoli City Park. Un parco a cemento zero**
Ennio De Crescenzo, Daniela De Crescenzo
- Riqualificazione del sistema delle aree portuali e del waterfront di Torre Annunziata – Napoli**
Patrizio De Rosa, Gerardo Giordano, Adele Vasaturo
- La rigenerazione urbana del quartiere di Monteruscello mediante la realizzazione di un eco-quartiere**
Agostino Di Lorenzo
- Rigenerazione urbana nelle aree cerniera tra la città ed infrastrutture portuali: Il caso di Livorno**
Antonluca Di Paola
- Interventi di sostituzione edilizia quali opportunità di rigenerazione urbana sostenibile**
Giacomo Di Ruocco
- Un sistema di indicatori per la valutazione del potenziale di adattabilità funzionale di edifici industriali dismessi**
Giuseppe Donnarumma
- Infrastrutture verdi e blu come opportunità di riqualificazione degli insediamenti informali. Il caso brasiliano**
Rosalba D'Onofrio, Elio Trusiani
- Resilienza, flessibilità e dinamicità nella rigenerazione urbana del quartiere San Vicente a Córdoba (Argentina).**
Roberta Falcone, Erminia d'Alessandro, Pierfrancesco Celani
- Ipotesi di rigenerazione urbana per l'adeguamento al Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile della città di Palermo: la Stazione Notarbartolo**
Tiziana Firrone
- La rinascita dei centri storici: un valido supporto all'emergenza abitativa**
Giulia Forestieri, Giuseppe Galiano
- Trame sottese**
Pierpaolo Gallucci
- Corridoio Verde: la mobilità come fine e mezzo di rigenerazione urbana**
Francesca Garzarelli
- Political decision-making in infrastructure planning – a comparative analysis of civic participation methods at Paris/CDG and Frankfurt City-Airport**
Katja Hackenberg
- La variazione di accessibilità a seguito della realizzazione di una linea metropolitana ad elevati standard architettonici**
Ilaria Henke
- Megacities in Action: Role of Urban Regeneration in developing Climate friendly environment**
Sukanya Koner, Ritesh Kumar, Harshita Thakre, Bikram Brahma
- Le infrastrutture protagoniste della rigenerazione urbana e sociale di Medellín: dal Metrocable al Jardín Circunvalar**
Lynda La Manna
- Regeneration PA_Arenella Waterfront: la riqualificazione delle borgate marinare**
Milena Lauretta
- Regeneration or Renaissance? The case study of the Tate programme in Bankside as example of cultural regeneration**
Francesca Leccis
- Quale rigenerazione urbana? Tra utopie e realtà**
Filippo Lucchese
- RI.U.SO. Rigenerazione urbana sostenibile**
Alessandro Marata
- Sustainable Urban Planning for the Regeneration of the Central Districts of the City of Córdoba in Argentina**
Mónica Martínez, Federico García Martínez, Isidoro Fasolino, Michele Grimaldi
- Urban and socio-economic sustainable renewal in Budapest**
Assunta Martone, Marichela Sepe
- Il ruolo dei piani attuativi per una rigenerazione sostenibile della città. Risultanze da casi studio**
Giuseppe Mazzeo
- Clima ed energia nella rigenerazione urbana**
Simone Ombuen
- La mobilità ciclistica nella pianificazione della mobilità regionale**
Roberto Pallottini
- Delta9. Secondo Manifesto per la città Bastevole. Progetto di Seconda Certosa Errante per comunità Provvisorie aperte ed ad Ecologia Integrale (Ecologia Profonda) – dialogo provvisorio tra un economista (PP) ed un poeta programmatore (FA)**
Pasquale Persico
- Prime sperimentazioni della legge lombarda sulla riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione urbana**
Michele Pezzagno, Anna Richiedi, Maurizio Tira
- Reti e infrastrutture nella rigenerazione ecologica del tessuto urbano: il patto tra città e campagna del PPTR in Puglia**
Claudia Piscitelli, Francesco Rotondo, Francesco Selicato, Sergio Selicato
- Rigenerazione urbana per una città resiliente. La normativa urbanistica in Francia e l'esperienza degli écoquartiers**
Gerlandina Prestia
- Le politiche di rigenerazione urbana per accrescere la resilienza delle città e la qualità urbana**
Gabriella Pultrone
- Invecchiamento della popolazione: un'opportunità di rigenerazione urbana?**
Stefano Recalcati, Demetrio Scopelliti
- Appunti di rigenerazione urbana: direttrici, nodi ed aree interne**
Francesco Ruocco
- Riuso e/o recycle: i borghi del Gal Partenio**
Marella Santangelo
- Backyard waterfront: la costa nord di Catania**
Luca Torrisi

Sustainable Urban Growth of Old City Area: Bhopal, India

Harsh Tiwari, Navneet Munoth, K.K. Dhote

Workshop "Fontana Pie' di Castello", un esempio di maieutica per la rinascita di un luogo abbandonato.

Plinio Vanni

Relazione tra architettura e infrastruttura nei processi di trasformazione urbana e territoriale. Due casi a confronto a Lione e a Londra.

Carlo Vece

La città universitaria come opportunità di sviluppo urbano

Elisabetta Maria Venco

Rigenerazione urbana sostenibile a Napoli: mixità tra natura e architettura

Salvatore Visone

Rigenerazione Green

Ester Zazzero

III **Sessione Infrastrutture di trasporto e prospettive di integrazione multirete**

a cura di Sandro Fabbro

Modelli e visioni nelle relazioni tra spazio e infrastrutture. Dalla sussidiarietà pasticciata al rischio di un nefasto ritorno del potere assoluto dello Stato

Sandro Fabbro

La cooperazione nella Pianificazione Territoriale: un indirizzo nei processi sostenibili

Maria Giovanna Altieri

Pianificazione integrata delle infrastrutture: scenari per la bioregione pontina

Alberto Budoni

Porti e sistemi urbani: un problema ambientale non più trascurabile o rinviabile

Stefano de Luca, Armando Carteni

Analisi e confronto di strategie di intervento per la gestione delle intersezioni stradali in ambito urbano

Roberta Di Pace, Silvio Memoli, Stefano de Luca

Transportation network construction of tourism village in the urban fringe district - Taking the villages in Anhui Province as an example

Hong Geng, Jing Qiao

Problemi del trasbordo in Alto Adriatico e nuovi assetti portuali e territoriali

Piero Pedrocco

Le opere infrastrutturali: laboratori progettuali per il territorio. Il caso della NLTL in Valle di Susa

Dafne Regis

Demand Responsive Transport: the rural-urban connection

Andreas Savvides

Fiumicino 2030: dalla borgata alla città attraverso il Transit Oriented Development

Andrea Spinosa

Infrastrutture dismesse e network (territoriali)

Carlo Valorani

IV **Sessione Pianificazione dei parchi**

a cura di Massimo Sargolini

Pianificazione dei parchi

Massimo Sargolini

Per la pianificazione e la gestione delle aree protette del golfo di Napoli

Antonio Bertini

La proposta di un Parco integrato per le "Terme Lucane" di Latronico (PZ)

Giuseppe Bruno, Emanuela Coppola

La rete ecologica regionale per la riorganizzazione urbana della città adriatica nel suo rapporto con il Parco Naturale del Conero. Le infrastrutture verdi per la riorganizzazione della città e del territorio

Roberta Caprodossi

Un parco regionale per il vallo di lauro (Av)

Emanuela Coppola, Marco Lauro

Dal piano alla co-pianificazione del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Luciano De Bonis, Giovanni Ottaviano, Maria Notardonato

Le AMP e la tutela della pesca artigianale

Alberto Felici

Parco agriurbano adriatico

Alessandro Gabbianelli

Prospettive di riforma del governo del territorio in chiave paesistica

Roberto Gambino

Un parco rurale tra memoria e contemporaneità

Giuliana Giambrone, Valeria Scavone

La città pubblica nei paesaggi abitati su scala metropolitana

Cristina Mattiucci

Il Food & Energy Hub di Lombardore e la rete delle case del territorio in ambito metropolitano torinese

Barbara Melis, Graziella Roccella, Valeria Santoro

How can a square fit in a pocket?

Virgínia Purper, Décio Rigatti

Infrastrutture culturali nei parchi tra frammentazione e interconnessione territoriale. La costruzione di itinerari culturali nel Parco Nazionale dell'Aspromonte

Giuliana Quattrone

Parchi e città: nuove sfide

Emma Salizzoni

Itinerari culturali tra parchi e contesto

Paolo Santarelli

I servizi ecosistemici nelle aree protette e oltre i loro confini

Riccardo Santolini, Elisa Morri, Rocco Scolozzi

Due parchi per i Monti Tatra

Flavio Stimilli

V Sessione Infrastrutture verdi e blu

a cura di Massimo Angrilli

Infrastrutture verdi e blu

Massimo Angrilli

Progetto di infrastruttura verde per Ischia

Antonio Acierno

Environmental design e green infrastructures per il controllo degli effetti prodotti dai cambiamenti climatici in ambiente urbano

Carmela Aprea

Reti verdeacqua

Mario Benedetto Assisi

Tecniche di camouflage per la rigenerazione delle infrastrutture della città densa

Oscar Eugenio Bellini

Istituzioni e (in)cultura. La valorizzazione del verde sulla via Togliatti a Roma

Riccardo Bertolotti

Kavala Gulf Offshore Structures re-use plan: a proposal for a Blue Infrastructure in the Mediterranean

Katerina Bounia, Katherine A. Liapi

L'introduzione di infrastrutture verdi e blu all'interno di SUAP come elemento a servizio dell'attività produttiva e di connessione ecologica a livello locale. L'esperienza del Comune di Cividate al Piano (BG)

Barbara Boschioli, Sara Lodrini, Stefania Anghinelli

Realizzare una infrastruttura blu: sinergie e produzione sociale del paesaggio

Francesca Calace, Carlo Angelastro

Il compost nella ridefinizione delle infrastrutture verdi delle aree peri-urbane

Selena Candia, Francesca Pirlone, Ilenia Spadaro

Greening US legacy cities: a typology and research synthesis of local strategies for reclaiming vacant land

Fanny Carlet, Joseph Schilling, Megan Heckert

Morfogenesi e gestione dei flussi per la rigenerazione della bioregione urbana: sperimentazione in Toscana.

Michela Chiti

L'infrastruttura verde del sistema collinare di Napoli: elemento indispensabile per la città metropolitana

Clelia Cirillo, Luigi Scarpa, Barbara Bertoli, Raffaella Esposito, Marina Russo, Giovanna Acampora

Salvaguardia e promozione del verde nella città compatta attraverso le politiche di pianificazione: il caso del RUE di Faenza

Elisa Conticelli, Stefania Proli, Angela Santangelo, Simona Tondelli

Infrastrutture ambientali per il recupero del lago fusaro nel comune di bacoli nei "campi flegrei"

Ettore D'elia

Biophilic Design

Maria Lodovica Delendi

Modellazione parametrica a supporto della resilienza territoriale: applicazione alla rete blu del Fiume Entella

Ilaria Delponte, Elisa Tozzi

Modelli di governance per lo sviluppo sostenibile delle infrastrutture fluviali

Caterina Francesca Di Giovanni

Green areas in Greek cities - The case of Chania

Despina Dimelli

Enna Green. Il modello dell'infrastruttura verde per la nuova città universitaria

Edmondo Festone

La riconversione funzionale delle ferrovie dismesse. Il caso della linea Avellino - Rocchetta Sant'Antonio

Pierfrancesco Fiore, Enrico Sicignano

Città sistema e "segno d'acqua": disegno ed interconnessione delle reti urbane

Romano Fistola, Rosa Anna La Rocca

Green Belts e sviluppo urbano

Benedetta Giudice

Trame Verte et Bleue: a new French planning tool

Massimiliano Granceri, Brigitte Vinçon-Leite, Bernard de Gouvello

Green and Blue Infrastructures in big cities. The "Trama Verde e Azul" tool in the metropolitan planning of Belo Horizonte

Massimiliano Granceri, Nilo Nascimento, Julian Eleutério

Il territorio connesso

Francesca Lotta, Filippo Schilleci, Vincenzo Todaro

Come diversamente muoversi nella città d'arte

Manlio Marchetta, Stefania Vitali

Verso un nuovo ecosistema urbano. Infrastrutture verdi e blu per la rigenerazione delle aree produttive nella città post-fordista

Giovanni Marinelli, Maria Angela Bedini

Una strategia di Reti in un Ptcp di transizione nella Puglia Centrale

Nicola Martinelli, Mauro Iacoviello, Silvana Milella, Teresa P. Pagnelli

The Importance of User Thermal Comfort in Promoting Walkability and Bikeability in Cyprus

Georgia Mazeri

La Riqualficazione Fluviale come strumento di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e di valorizzazione dei servizi ecosistemici

Alexander Palummo

Adaptive Reuse of Existing Vernacular Shells in Askas, Cyprus, and its Sustainable Effects on the Community Fabric; a Case Study

Despo Parpas

New forms of green infrastructure, city greening, and resilience: Example of the green wall 'Biochem Balcan'

Katarina Penonić, Sofija Tanasković

Progetto strategico Corona Verde: un'infrastruttura verde per l'area metropolitana di Torino

Elena Porro, Maria Quarta

Le infrastrutture verdi e blu e la sfida ai cambiamenti climatici nel contesto europeo: il progetto GRaBS

Riccardo Privitera, Paolo La Greca, Luca Barbarossa, Francesco Martinico

Synergy as a chance to shape the green and blue infrastructure in Poland

Elżbieta D. Ryńska, Krystyna Solarek

Infrastrutture urbane ad energia riciclata

Alessandro Sgobbo, Francesco Abbamonte

L'occasione ecologica: dall'end-of-pipe alla resilienza rigenerativa

Alessandro Sgobbo

Recupero di beni degradati e\o confiscati, ricostruzione di infrastrutture verdi urbane e riciclo estetico delle preesistenze, in alcuni comuni dell'Agro Aversano

Maria Maddalena Simeone

Il primo km di Parco del Tevere a Magliana

Studio Paesaggi e paesaggi, Maria Cristina Tullio, Simone Amantia Scuderi, Sandro Polci

La redazione del "Report di Analisi Ambientale degli Impatti Attesi" per il Grande Progetto "Risanamento Ambientale e Valorizzazione dei Regi Lagni" della Regione Campania: una descrizione metodologica

Clementina Vellecco

Trame d'acqua, luoghi, identità: la prospettiva dei Contratti di Fiume

Corinne Vitale

Urbanistica e reti ecologiche per lo sviluppo urbano e territoriale

Angioletta Voghera, Luigi La Riccia

Green Network

Ester Zazzero

Paesaggi culturali in rete. Metodi sperimentali per l'analisi, la mappatura, la gestione informativa integrata, la riattivazione del palinsesto insediativo storico e del patrimonio culturale diffuso

Bertrando Bonfantini, Daniele Villa

La tutela e valorizzazione dei parchi fluviali alla scala territoriale e urbana. Il caso del Parco Regionale del Mincio

Barbara Caselli

Approccio integrato tra ricerca scientifica e pianificazione urbanistica: la vegetazione potenziale del comune di Ercolano

Anna Giulia Castaldo, Marina Maura Calandrelli

Strategie di valorizzazione per paesaggi marginali: una proposta sinergica per la Valle Vitulanese

Maria Cerreta, Loreto Colombo, Maria Luigia Manzi

Agricoltura, alimentazione e paesaggio nei territori produttivi. Intrecci disciplinari tra piano e programmi di sviluppo nei casi della Sicilia centrale.

Pietro Columba, Fabio Naselli, Ferdinando Trapani

Piccole reti per fare paesaggio. La tratta ferroviaria Porto Empedocle – Castelvetrano tra costa, agricoltura e archeologia

Giorgio D'Anna

Per una co-pianificazione paesaggistica innovativa in Molise

Luciano De Bonis

Agrocittà Teatina

Gioia Di Marzio

La strada. Infrastruttura verde e paesaggi identitari

Maria Beatrice Andreucci, Cristiana Costanzo, Alessandro Masotta, Maria Cristina Tullio, Carla Foddis, Marina Fresa, Ilaria Rossi Doria

New approach of advancing Green-Blue Infrastructure-Bhopal, India

Anil Kumar, Vemuri Rama Satya Vihari, Navneet Munoth

Bisaccia: sulle tracce di un'identità perduta tra antichi luoghi e nuovi spazi

Mariarosaria Perna, Anna Pirozzi

Un nuovo paesaggio nutre il viandante

Nausicaa Pezzoni

L'Osservatorio Beni Comuni dei Castelli Romani, strumento di partecipazione e cittadinanza attiva per la cura e il progetto dei paesaggi dei Colli Albani

Piero Rovigatti, con Daniela Bisceglia

Infrastructural landscapes in Lisbon: shaping the metropolitan city with water, networks and parks

João Rafael Santos

I contratti di costa, di fiume, di lago e di foce quali strumenti di gestione integrata e partecipata delle fasce costiere: una proposta per Pozzuoli

Barbara Scalera

Open Data e paesaggio calabrese: nuove prospettive per la gestione sostenibile delle risorse

Sara Maria Serafini

VI | **Sessione_Paesaggio**

a cura di Roberto Bobbio

Paesaggio

Roberto Bobbio

Il controverso Progetto del Kanal Istanbul. Riflessioni e proposte sulla pianificazione per unità di paesaggio

Federico Acuto, Carlotta Bosisio

Obiettivi per il nuovo Piano paesaggistico regionale lombardo. Valori ambientali, efficacia operativa e gestione delle tutele

Andrea Arcidiacono, Alberta Cazzani, Luisa Pedrazzini

Perché solo tutela e progetto per il paesaggio? Spazio al restauro

Antonia Arena

The landscape of Torino & Thessaloniki: A comparative spatio-temporal study

Eleni A. Athanasiadou, Eleni Gkrimpa

Paesaggi della diffusione collinare. Progetti, pianificazione e strategie rigenerative per i "nuovi territori del paesaggio produttivo"

Maria Angela Bedini, Fabio Bronzini, Giovanni Marinelli

The stakes of the transformations of the landscape of residential space of the town of Bechar: from the vernacular architecture to the current production

Ratiba Wided Biara, Sara Zatir

The construction of sustainable landscape. Taking the High speed railway station area in Jiangxi Province

Ji An City as an example

Jun Yang, Hong Geng

Spatial development of a middle size city and its impact on Landscape

Sara Zatir, Benkoula sidi mohammed el habib, Biara ratiba widad

VII Sessione_Metabolismi: reti creative

a cura di Maurizio Carta

Metabolismi: reti creative

Maurizio Carta

"APERTO PER LAVORI" Rigenerazione urbana e sinergie organizzative: l'esempio del riuso sociale e creativo degli spazi del Matadero di Madrid

Serafina Amoroso

Leggere la 'megalopoli padana' come insieme di flussi mediatici e culturali: ipotesi sul ruolo dell'arte contemporanea nell'agglomerato urbano del futuro

Chiara Isadora Artico

Patrimonio culturale e ricerca umanistica: approcci innovativi di studio e sperimentazione

Antonio Bertini, Tiziana Vitolo

Tactical Urbanism: prove per una città post-crisi

Salvatore Carbone, Sara Omassi

UrbanLab CreaCosenza. Un living lab per la smart city di Cosenza

Erminia d'Alessandro, Pierfrancesco Celani

Creative urban initiatives for new urban metabolisms

Fortuna De Rosa, Francesca Nocca, Mariarosaria Angrisano, Antonia Gravagnuolo

Standard urbanistici innovativi. Connessioni prestazionali per la qualità urbana

Gabriella Graziuso

Human metabolic mechanism: Exploring perceptual creative networks in the cityscape

Alexandros Kitrinariis

Start up e innovazione. Nuovi scenari di sviluppo per il territorio sicano

Barbara Lino, Marilena Orlando

Linee ferroviarie dismesse. Nuove prospettive di valorizzazione e sviluppo locale

Stefania Oppido, Stefania Ragozino

The governance of peri-urban multi-functional landscapes: the Rome case

Daniela Patti, Levente Polyak

Culturalmaking

Elena Pressacco

The Social Networks for cultural communication

Maria I. Simeon, Assunta Martone

Makers of city. Users: sensori 3.0

Alice Albanese

Il distretto culturale evoluto: una "rete di reti" per il rinnovamento delle politiche urbane

Alessia Usai

VIII Sessione_Reti sociali e dello spazio pubblico

a cura di Roberto Gerundo

Reti sociali e dello spazio pubblico

Roberto Gerundo

Privato versus pubblico. Il progetto per un ambito urbano più vivibile

Giada Gallo Afflito, Valeria Scavone

La Trama verde dell'Esquilino: vivere gli spazi pubblici, promuovere la mobilità nuova

Emma Amiconi, Marina Fresca, Sonia Sabbadini, Paolo Venezia

Culturally Appropriate Community Development Strategies for Juang Tribe of Odisha

Mahfuzuar Rahman Barbhuiya, Harshit Sosan Lakra

Developing Guidelines for a Smart City in India; Using Garden City Theory as a Tool

Mahfuzuar Rahman Barbhuiya, Yogesh Kumar Garg, Navneet Munoth

Reti territoriali e nuove politiche urbane

Paolo Benvenuti

Public spaces connecting cities. Green and Blue Infrastructures potential

Aleksandra Sas-Bojarska, Magdalena Rembeza

La rigenerazione urbana attraverso la realizzazione di Standard Urbanistici

Ciro Buono

"La natura sulla soglia di casa" nel Solar City di Linz. Riflessioni per rigenerare

Giordana Castelli

Reti resilienti: i network organizzativi nel centro storico di Napoli

Fabio Corbisiero, Luigi Delle Cave

Un pubblico "collettivo"

Simone Devoti

La Strada come snodo tra Progetto Urbanistico e Spazi Pubblici

Donato Di Ludovico, Federico D'Ascanio, Fabio Andreassi, Pierluigi Properzi, Luana Di Lodovico, Andrea Santarelli

Il ruolo dello spazio pubblico: dalle città europee a contesti urbani ad altissima densità

Giulia Esopi

Indifferenza e assenza di affettività: il Programma Urban I a Bari Vecchia

Fiammetta Fanizza

Progettazione parametrica della città attraverso gli open data

Andrea Galli, Lorenzo Massimiano

Atelier Héritage: didattica dei beni culturali e storia urbana come strumento di creazione di cittadinanza in Barriera di Milano, Torino

Mariachiara Guerra

Rigenerare città e territori: il progetto dello spazio pubblico

Carmela Mariano

Spazi pubblici come veicolo di incremento e consolidamento del capitale sociale

Miriam Mastinu

Re-Calibration of the Professed "Smart" Neighbourhood

Navneet Munoth, Sunkara Pankaj, Divisha Jindal

Segregazione spaziale e opportunità di rigenerazione urbana a Milano

Laura Pogliani

Public open spaces in the urban ecosystem composition: a dialogue between Curitiba - Brazil and Perth - Australia

Alan Ripoll Alves, Steffen Lehmann

Urban governance and participatory democracy: existing regulations, challenges and ways forward

Valentina Rossi

Reti giovanili nello spazio pubblico post-metropolitano. Prospettive di ricerca

Cecilia Scoppetta

Reti sociali e spazio pubblico. Sconfinamenti dello spazio aperto per la rigenerazione dei quartieri residenziali pubblici del secondo Novecento

Roberto Vanacore, Felice De Silva

Edilizia Sanitaria SiCura

Roberto Vanacore, Carla Giordano

Connection Optimization and Public Spaces Revitalization of Malfunctioning CBDs: Centro Direzionale of Naples as a Case

Ou Yapeng, Marina Fumo, Ferruccio Ferrigni

Identifying potential placement of public services in suburban areas based on the analysis of "opportunity" potential

Wawrzyniec Zipser

Oltre i confini. Se salto il muro...

Chiara Lanzoni

IX Sessione Il disegno delle reti

a cura di Romano Fistola

La "non-city" e il disegno delle reti urbane

Romano Fistola

Da gruppi NIMBY a snodi di capitale sociale sul territorio urbano: le esperienze dei Comitati di cittadini di Malagrotta Massimina Roma

Maria Cristina Antonucci

Bauernhöfe in Südtirol: forma di rappresentazione geometrica e topografica del sistema dell'habitat rurale

Andrea Donelli

Sistema infrastrutturale multilayer

Veronica Gazzola

Le agende urbane, le reti degli stakeholders ed un decalogo per il governo metropolitano. L'Esercizio di Smart City di Venezia Città Metropolitana

Francesco Musco, Vito Garramone, Denis Maragno, Filippo Magni, Elena Gissi, Massimo Gattolin, Annamaria Pastore

Reti ed infrastrutture per l'Italia metropolitana

Antonio Nigro

Smart city: sistema integrato di reti

Paola Panuccio

Nuove reti dell'energia disegnate dallo sharing. Dalla realtà delle cooperative energetiche ad una proposta progettuale per le ex aree produttive del territorio Nisseno

Gerlandina Prestia

Valley lines and mobility infrastructures in Lisbon. A timeless morphological bond

Sérgio Barreiros Proença

Paesaggi della sopravvivenza: Nuove Geografie Mediterranee

Veronica Salomone

IV Sessione Interconnessioni e multiconnessioni

a cura di Roberto Masciarucci

Interconnessioni e multiconnessioni

Roberto Masciarucci

Mediterraneo in evoluzione: flussi, porti e città in trasformazione

Federico Acuto, Claudia De Martino, Alessandra Terenzi

L'Accordo di varco, un'infrastruttura immateriale per la deframmentazione ecosistemica

Serena Ciabò, L. Fiorini, A. Marucci, C. Giuliani, S. Olivieri, F. Zullo, B. Romano

La territorialità delle dinamiche spazio-temporali della società "rete"

Annalisa Contato

Supporting tourism planning by using social media-related geographic information: the case of Alghero

Roberta Floris

Reti, servizi, relazioni territoriali: Nodi Urbani Digitali (NUD) per una smart region tra Milano e Torino

Corinna Morandi, Andrea Rolando, Stefano Di Vita

"Ecosophic Gamification": The city as a "Rhizomatic Eco-PlayScape"

Stavros Mouzakitis

Combinare mobilità sostenibile e sviluppo locale

Roberto Pallottini

Effetti territoriali delle "interconnessioni complesse"

Donato Piccoli

Sessioni speciali

01 Ecosystem services and urban and regional planning

Ecosystem services and urban and regional planning

Corrado Zoppi, Ignazio Cannas, Sabrina Lai

Multifunctional Landscape Assessment in Regional Planning: An Integrated Spatial Multi-Criteria Approach

Raffaele Attardi, Maria Cerreta

Definizione di un quadro concettuale per la pianificazione dei corridoi ecologici nell'ambito della rete Natura 2000

Ignazio Cannas

Planning healthier cities through green urban infrastructures

Chiara Cortinovis, Davide Geneletti

Ecological networks and urban planning: a case study in Sardinia

Andrea De Montis, Simone Caschili, Maurizio Mulas, Giuseppe Modica, Amedeo Ganciu, Antonietta Bardi, Antonio Ledda, Leonarda Dessena, Luigi Laudari, Carmelo Riccardo Fichera

Pianificazione, paesaggio e valutazione: una sperimentazione per un ecosistema fluviale

Pasquale De Toro, Tiziana Venditto

Complex network based approaches to enable software-aided management and planning

Gianni Fenu, Pier Luigi Pau

Dalle isole alla rete: la pianificazione d'area vasta come possibile ri-sposta alla frammentazione ambientale per la salvaguardia della bio-diversità. Il caso studio della Rete Natura 2000 della Sardegna

Maddalena Floris

How does Strategic Environmental Assessment help bridging spatial planning and preservation of ecosystem services? Empirical findings from Sardinia, Italy

Sabrina Lai

Rigenerazione, verde urbano e resilienza idrologica

Antonio Leone, Francesca Calace, Raffaele Pelorosso

Ecosystem services as external drivers in the Strategic environmental assessment of management plans of the sites of the Natura 2000 network

Federica Leone, Corrado Zoppi

Ecological networks and landscape planning at regional scale: the case of Calabria

Giuseppe Modica, Luigi Laudari, Andrea De Montis, Simone Caschili, Maurizio Mulas, Amedeo Ganciu, Leonarda Dessena, Carmelo Riccardo Fichera

Aree urbane a rischio allagamento: accrescere le capacità di resilienza con la pianificazione delle infrastrutture verdi

Viviana Pappalardo, Daniele La Rosa, Paolo La Greca, Francesco Martinico

Lo stato di fatto della rete Natura 2000 in vista della pianificazione metropolitana. Alcune riflessioni sul caso di Cagliari

Daniela Ruggeri

Il "consumo di suolo": un approccio multidimensionale per la valutazione qualitativa e quantitativa del fenomeno

Valentina Sannicandro, Carmelo Maria Torre

Green infrastructures: evaluation of landscape connectivity and ecosystem services by PANDORA model in a metropolitan context

Raffaele Pelorosso, Federica Gobattoni, Antonio Leone

02 Un'infrastruttura "primaria" nelle Regioni dell'Italia centro-meridionale: Interventi per una Rigenerazione Territoriale

Introduzione - Un'infrastruttura "primaria" nelle Regioni dell'Italia centro-meridionale: Interventi per una Rigenerazione Territoriale

Donatella Cialdea

La rete dei tratturi in Molise: implicazioni territoriali e strategie di gestione

Donatella Cialdea, Luigi Mastronardi

Riflessioni sulle potenzialità di riuso delle linee ferroviarie "secondarie" per la fruizione turistica delle aree interne

Luigi Mastronardi, Agostino Giannelli

Luoghi di culto abbandonati in un antico percorso tra infrastrutture verdi e blu

Piero Barlozzini

Governo del territorio e mobilità urbana sostenibile: da ferrovia a metropolitana leggera

Nicola Quercio, Antonio Di Placido

La mappa della mobilità dolce e la pianificazione di itinerari "di qualità"

Donatella Cialdea

03 Ripensare l'area vasta

Ripensare l'area vasta

Valeria Lingua

Ripensare il territorio, verso un nuovo modello di coesione locale. Rivalutare l'area vasta, recuperare il ruolo della dimensione funzionale "intermedia"

Aldo Cilli

Quale ruolo per le Regioni nell'orientare la pianificazione intercomunale?

Giuseppe De Luca

Aree, confini e inter-milieux

Annamaria Lapenna

La città media come organismo intermedio

Donato Piccoli

Creating a metropolitan city from scratch. Rescaling governance and development strategies in Torino

Marco Santangelo

- 04 **Paesaggi dell'acqua come progetto del territorio sicuro**
Paesaggi dell'acqua come progetto del territorio sicuro
Giovanni Maciocco
- Dal rischio idrogeologico a un'ipotesi di rigenerazione urbana. Il caso di Bosa nella Sardegna centro occidentale**
Giovanni Maria Biddau
- Progetti urbani e territoriali strategici per lo sviluppo di città d'acqua "sicure"**
Alessandra Casu, Guglielmo Ricciardi, Ilaria Sanna e Federico Serafini
- Spazi dell'acqua come luoghi dell'abitare. Il progetto della città di Olbia**
Laura Lutzoni
- Il paesaggio costiero tra rischio e adattamenti**
Valeria Monno
- La pianificazione delle acque come strumento di adattamento**
Francesco Musco, Filippo Magni, Denis Maragno, Michele Dalla Fontana
- Ecologie dell'acqua negli ambienti insediativi del rischio idrogeologico**
Gianfranco Sanna, Silvia Serreli
- Infrastrutture idrauliche e stratificazioni territoriali: due casi studio a confronto**
Verdina Satta
- Progetto urbano e rischio idrogeologico. Il territorio urbano del Budonese**
Michele Valentino

- 05 **Geografia dell'innovazione urbana**
Geografia dell'innovazione urbana
Stefano de Falco
- The city as a "classical" driver of innovation**
Mariano Bonavolontà
- La Socio Economia Frattale**
Italo Del Gaudio
- New trends in shopping experience in public spaces: the QR shops**
Sonia Marino, Gabriella Duca
- Innovation in the EU's territorial governance**
Guglielmo Trupiano, Enrica Rapolla

- 06 **CityMob. Reti e infrastrutture materiali ed immateriali. Nuovi paesaggi urbani della mobilità**
CityMob. Reti e infrastrutture materiali ed immateriali. Nuovi paesaggi urbani della mobilità
Concetta Fallanca
- Orientamenti recenti per il governo della mobilità ed una proposta innovativa per la gestione dei parcheggi**
Francesco Alessandria

- Storia e identità nella definizione di percorsi di qualità per Crotone**
Natalina Carrà
- Politiche per la mobilità urbana nella città di Catanzaro**
Giuseppe Critelli
- Reggio Calabria. Mobilità, patrimonio, città metropolitana**
Antonio Taccone
- Cosenza, l'isola (pedonale) che c'è**
Massimo Zupi

- 07 **Camminabilità e mobilità alternative**
Camminabilità e progetti della città
Giovanna Fancello
- Misurare la camminabilità**
Tanja Congiu, Giovanna Fancello
- Walkability Explorer: un software per il supporto alla decisione e la pianificazione urbanistica**
Ivan Blecic, Arnaldo Cecchini, Tanja Congiu, Giovanna Fancello, Valentina Talu, G. Andrea Trunfio
- Prospettive di sviluppo nella ricerca sulla camminabilità**
Ivan Blecic, Arnaldo Cecchini, Tanja Congiu, Giovanna Fancello, Valentina Talu, G. Andrea Trunfio
- Analisi del comportamento dei pedoni in ambito urbano**
Francesco Pinna, Roberto Murraru, Mariangela Zedda
- Qualità urbana, mobilità, qualità della vita: una "grammatica" per il Rinascimento della città**
Mario Cerasoli
- Il rilievo della rete dei sentieri rurali della Sardegna per la fruizione e la conoscenza delle risorse paesaggistiche**
Enrico Cicalò, Loredana Tedeschi, Mara Balestrieri, Tanja Congiu, Laura Soro, Francesca Bua
- Reti di movimento tra Nuraghi. Quando camminare era l'unica mobilità sostenibile**
Laura Soro, Maurizio Minchilli

- 08 **Riciclare: sostenibilità, resilienza, progetto di paesaggio**
Il Riciclo nel paesaggio attraverso la reinvenzione critica dell'esistente
Francesca Fasanino
- Il concetto di rifiuto secondo il metodo Greenopoli**
Giovanni De Feo
- Rigenerazione e progetto di spazio pubblico**
Marichela Sepe

Tavole rotonde

- 01 **"Fare città/Fare Società: un passaggio dall'idea di tempo all'idea di temporaneità"**
Francesco Abbamonte, Marco Lauro, Roberto Musumeci, Corinne Vitale
- 02 **Prevenzione sismica in edifici aggregati di ambiti urbani storici o consolidati**
Irene Cremonini
- 03 **Piani e efficienza della pubblica amministrazione: reti di decisione e meccanismi di trasparenza**
Vittoria Crisostomi
- 04 **"Verso il Contratto di Costa per la Città di Pozzuoli - strumenti innovativi di pianificazione strategica e di governance della fascia costiera"**
Agostino Di Lorenzo
- 05 **Abitare sociale e inclusivo: un ingrediente dell'armatura urbana contemporanea?**
Laura Pogliani
- 06 **Riprogettare la città esistente: Le Piazze della Cancelleria e Sempione**
Giancarlo Priori
- 07 **Ricapitalizzazioni: al di là del rischio idraulico**
Cristina Renzoni, Maria Chiara Tosi
- 08 **"LANDesign® per la cura della casa comune. Rete attuale, culturale e sociale"**
Sabina Martusciello, Maria Dolores Morelli
- 09 **From the Charter of Public Space to the third Habitat Conference: towards the new urban Agenda**
Pietro Garau, Lucia Lancerin, Marichela Sepe
- 10 **Gentrification o altro ?**
Giovanni Laino

Dal declino alla resilienza. Spazi abbandonati e infrastrutture verdi

Jessica Smeralda Oliva

Vuoti e resilienza urbana

In risposta agli stravolgimenti determinati dalla crisi ambientale, economica e sociale e alle sfide poste dai cambiamenti climatici e dalla scarsità delle risorse, che hanno caratterizzato il dibattito degli ultimi decenni soprattutto in riferimento alle città, in cui i rischi e gli effetti di tali cambiamenti sono amplificati dalla concentrazione in esse della maggior parte della popolazione mondiale, assistiamo all'emergere di un discorso sulla resilienza nel campo della pianificazione. L'utilizzo del termine "resilienza", trasmigrato da diversi ambiti disciplinari (che spaziano dalla fisica, alla ecologia, fino alla psicologia), nella disciplina urbanistica assume sempre di più una connotazione che possiamo definire "evolutiva" (evolutionary resilience), fornendo una cornice utile per capire il funzionamento delle complesse interdipendenze nei sistemi socio-ecologici e per pensare in modo nuovo e interdisciplinare alla pianificazione, considerando la dominanza dell'incertezza e della discontinuità, di un equilibrio variabile, in un gioco dinamico tra persistenza, adattabilità e trasformabilità (Davoudi, 2012).

Se spesso è l'incertezza, o il rischio, l'orizzonte operativo del pianificatore, un approccio puramente difensivo potrebbe rivelarsi insufficiente, oltre che inefficace nel lungo termine. L'introduzione del concetto di resilienza implica, infatti, un passaggio dalla resistenza dell'urbanistica della sicurezza all'adattamento e all'adattività delle strategie pianificatorie e progettuali resilienti (Gasparini, 2015).

La capacità di reazione alla crisi, agli eventi catastrofici di natura ambientale ed ecologica ma anche al declino che investe il tessuto economico e sociale, a partire da una nuova visione di futuro, è alla base della resilienza delle città, che attraverso progetti urbanistici basati sul riciclo, riattivano le proprie infrastrutture dismesse ed i propri spazi abbandonati, reinventandoli come nuove risorse, non solo come recupero "post-traumatico", ma

come opzione progettuale, in un'ottica proattiva di ripensamento dell'urbanistica e del progetto urbano (Carta, 2013). La comprensione della ricchezza generativa dei "vuoti", nuovi elementi centrali della "città inversa", determina un salto di innovazione degli strumenti e dei paradigmi cognitivi e interpretativi della pianificazione nell'"era della metamorfosi", in cui le pratiche di resilienza producono nuove forme urbane "liquide" (Carta, 2015a), che trovano piena esemplificazione in alcuni progetti di rigenerazione e riattivazione dei "vuoti" attraverso le infrastrutture blu e verdi.

Spazi abbandonati e infrastrutture verdi: imparare dalla crisi

Con l'obiettivo di mettere in luce le opportunità che la crisi ambientale ed economica genera nelle città, a partire dagli spazi abbandonati, interpretati quali occasioni del progetto della resilienza urbana e che possono costituire terreno fertile per un progetto di infrastruttura verde, investendo contemporaneamente sulla sicurezza ambientale, sul miglioramento delle prestazioni ecologiche e dell'ambiente urbano, anche in termini di qualità dello spazio pubblico, e sulla dimensione economica, saranno di seguito prese in esame alcune esperienze portate avanti dalle città di Detroit e di New Orleans, quali contesti emblematici del rapporto tra pianificazione e crisi ambientale ed economica.

Greening Detroit

Città simbolo della crisi post-fordista, dopo la recessione degli anni '70 e il crollo del settore automobilistico, Detroit ha attraversato un lungo periodo di declino, perdendo oltre un milione di abitanti in 65 anni (dagli anni '50, momento di massima espansione demografica della città), con un calo demografico di oltre il 25% dal 2000 al 2012, e arrivando a dichiarare nel 2013 la più grande bancarotta di una città negli Stati Uniti. La crisi e l'abbandono di vaste e numerose aree urbane ha determinato una trasformazione profonda della morfologia, dell'identità urbana e della sua immagine, generando «curious landscapes of indeterminate status» (Daskalakis, Waldheim, Young, 2001: 110). La forma della città si è infatti caratterizzata negli ultimi decenni più per gli spazi abbandonati che per il suo ambiente costruito (Sordi, 2014), che resiste nella dimensione di una "urbanità re-

sidua" affiancata al ritorno della natura e alla creazione di nuovi paesaggi dell'agricoltura urbana, trasformando, per esempio, i "terreni vacanti" (sui quali nessun investitore immobiliare è disposto a spendere le proprie energie) in campi fertili per la sperimentazione delle soluzioni per alcune delle grandi sfide del secolo, quali l'approvvigionamento alimentare ed energetico, rendendo l'abbandono desiderabile (Coppola, 2012).

L'utilizzo di approcci innovativi nella trasformazione dei "vuoti", della vacant land, in modo da aumentarne il valore e la produttività e promuovere una sostenibilità di lungo termine, è una delle 12 "Imperative Actions" alla base del DFC - Detroit Future City Strategic Framework, il piano strategico elaborato da Toni L. Griffin, Hamilton Anderson Associates e Stoss Landscape Urbanism per la città di Detroit, adottato nel 2012, che immagina nuovi scenari basati sull'ecologia e il paesaggio come infrastruttura. Per la prima volta, infatti, nella pianificazione del futuro della città di Detroit non sono stati considerati quali parametri solo l'uso dei suoli o la crescita economica, ma si sono elaborati scenari di lungo termine in ottica sistemica, guardando ai quartieri e alle comunità, affrontando la questione critica degli spazi e degli edifici abbandonati, partendo dunque dalla consapevolezza della necessità di un cambiamento sistemico (di fronte alla crisi sistemica), basato non più soltanto sulle risorse economiche (che renderebbero inevitabile il fallimento), ma individuando come risorsa il capitale umano e sociale della città, la resilienza, la creatività e l'ingegno dei suoi abitanti, come individui, comunità e organizzazioni. Nel piano gli spazi abbandonati sono interpretati come risorse per la trasformazione della città, in grado di offrire opportunità per il miglioramento della qualità della vita e per la prosperità economica. Una delle azioni prioritarie è infatti la trasformazione di questi spazi in un innovative open space network, una rete di spazi aperti innovativi, in cui gli oltre 70mila lotti di proprietà municipale sono pensati come un nuovo sistema di infrastrutture blu e verdi (Figura 1). L'iniziativa "Green Infrastructure" ha condotto alla realizzazione di un vero e proprio manuale di soluzioni parametriche per l'implementazione di progetti di infrastrutture verdi, che sono così state messe a disposizione delle comunità, prevedendo l'attuazione,

in coordinamento con la municipalità, lo stato e le agenzie federali, di progetti pilota per dimostrare l'impatto positivo di tali sistemi. La guida è frutto della collaborazione tra soggetti pubblici e privati, e in particolare tra il DFC Implementation Office, organismo che si occupa dell'attuazione del piano strategico, il Southeast Michigan Council of Governments, la Erb Family Foundation e Greening of Detroit, una delle più importanti organizzazioni che lavora dal 1989 con le amministrazioni locali e i cittadini in un processo di forestazione urbana e, più recentemente, di costruzione di infrastrutture verdi, processo che trova nel coinvolgimento (e nel conseguente effetto di rafforzamento) delle comunità il suo punto di forza e che, grazie ai molteplici benefici in termini ecologici, correlati ai servizi ecosistemi, ma anche sociali ed economici (con la creazione di un nuovo mercato di green jobs e imprese innovative), contribuisce alla costruzione della resilienza urbana di Detroit.

Resilient New Orleans

Descritta dal geografo Peirce Lewis come «an inevitable city on an impossible site» (Lewis, 2003: 19), New Orleans, fondata nel 1718 in una posizione strategica tra il Mississippi e il lago Pontchartrain, come molte altre città americane fu trasformata in misura sostanziale attraverso i progetti di lavori pubblici

tra l'Ottocento e il Novecento. L'urbanizzazione della città durante il XX secolo, in particolare, si è fondata sulla fiducia nei sistemi ingegneristici, che avrebbero dovuto essere in grado di controllare i processi naturali, idrologici ed ecologici del Mississippi. Tale piena fiducia nei sistemi di drenaggio "grigi" ha fatto sì che le infrastrutture realizzate nel secolo scorso abbiano posto le basi ed enfatizzato il potere distruttivo dell'uragano Katrina (Wolff, 2014). A 10 anni da quell'evento, New Orleans ha elaborato e approvato una strategia di resilienza, indicando le azioni necessarie per dare forma alla città futura, dando vita alla prima strategia adottata nel 2015 nell'ambito dell'iniziativa "100 Resilient Cities", promossa e finanziata dalla Rockefeller Foundation. Tale strategia è frutto di un lungo processo che dal 2005 ha coinvolto la città nella pianificazione post-Katrina, con una visione di lungo termine. Infatti, dopo i primi piani di ricostruzione, nel 2010 viene approvato e adottato il Master Plan "per il XXI secolo" New Orleans 2030, nel quale viene dedicato un capitolo alla resilienza, definita come «living with water and natural hazards». Una delle lezioni più importanti apprese dopo l'uragano Katrina dalla città di New Orleans è, infatti, che i rischi del passato non sono gli stessi rischi del futuro (Nance, 2009). E per questo, come enunciato già nel piano, la sfida più grande è di dare nuove risposte basate sull'adattabilità e la flessibilità, caratteristiche proprie della resilienza. Nel documento di piano, il termine "resilienza" viene affiancato alla mitigazione dei rischi, focalizzando l'attenzione sui rischi derivanti dalle "acque", quindi inondazioni e piogge intense, oltre che uragani. Una delle misure previste riguarda, per esempio, l'adeguamento delle infrastrutture di drenaggio per migliorare la gestione delle acque. Ma non solo: infatti, nella visione di piano, "vivere con l'acqua" significa anche integrare l'elemento nel paesaggio urbano, cogliendone non solo i vantaggi funzionali e di sicurezza o il valore aggiunto in senso economico, ma anche in termini estetici e identitari, di costruzione di una nuova immagine della città, più in sintonia con il proprio territorio naturale.

Nel 2010, contemporaneamente all'adozione del Master Plan, lo stato della Louisiana, mentre elabora il Louisiana Coastal Master Plan (2012), fonda la società denominata Greater New Orleans, con l'obiettivo di svi-

luppare una strategia integrata e sostenibile di gestione delle acque per la regione di New Orleans, realizzando così, nel 2013, il primo piano regionale per la gestione delle acque in ambito urbano degli Stati Uniti. Il Greater New Orleans Urban Water Plan, con una visione di lungo termine, è un piano che funge da guida per la gestione delle acque, con particolare riferimento alle inondazioni, ponendosi contemporaneamente l'obiettivo di creare valore economico e migliorare la qualità della vita. In questo quadro si inserisce dunque la strategia del 2015 "Resilient New Orleans. Strategic actions to shape our future city", fondandosi sulle visioni già esistenti ma integrandole e ponendosi su un piano operativo finalizzato all'implementazione, indicando cioè una serie di azioni a breve termine per obiettivi a lungo termine. Ciò che emerge dal documento è l'intenzione di rendere la resilienza non un fatto settoriale ed emergenziale, legato esclusivamente ai disastri naturali, ma una pratica ordinaria di adattamento, sia in termini di ambiente costruito che di comportamenti, individuali e collettivi. Le infrastrutture dovranno quindi lavorare con i sistemi naturali, essere "ridondanti" e "affidabili", e dovranno anche rendere la città più bella e attrattiva, producendo benefici molteplici per i suoi abitanti. Qual è il ruolo dei vuoti urbani nella strategia di resilienza? Tra i progetti contenuti e illustrati nel documento, l'iniziativa Green Infrastructure Demonstration Projects si pone come obiettivo di dimostrare proprio la possibilità di creare una città più resiliente mediante la trasformazione di tali vuoti in infrastrutture verdi e blu, attraverso un processo che vede nel coinvolgimento e nella partecipazione degli abitanti uno dei punti di forza più rilevanti. Il progetto è stato avviato già nel 2014 da parte della New Orleans Redevelopment Authority (NORA) e del Sewerage & Water Board di New Orleans (SWBNO), in partnership con l'ufficio per lo sviluppo della comunità dello stato della Louisiana (Louisiana State Office of Community Development). In particolare, l'SWBNO, responsabile del servizio idrico della città, sta investendo nella applicazione di soluzioni innovative per la creazione di infrastrutture verdi quali pavimentazioni permeabili, tetti verdi e sistemi di drenaggio naturali, cioè i cosiddetti SUDS (sustainable drainage systems). NORA, autorità di sviluppo impegnata nel-

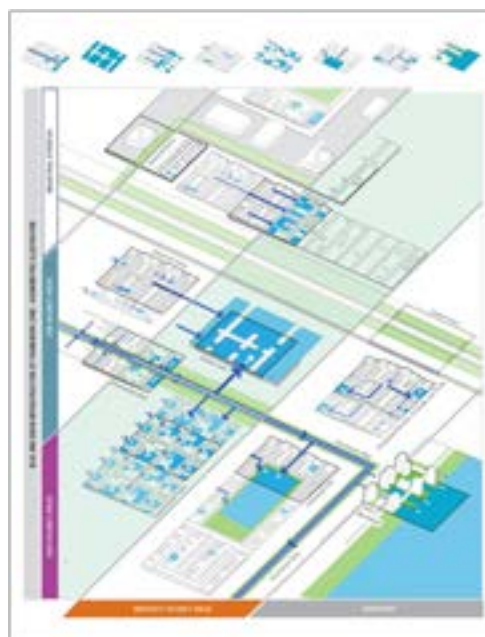


Figura 1- DFC-Detroit Future City Strategic Framework. Strategie e dispositivi parametrici di intervento sugli spazi abbandonati attraverso l'utilizzo di infrastrutture blu e verdi. © Stoss.

la riattivazione della città e il cui direttore esecutivo Jeff Hebert è anche il coordinatore della resilienza di New Orleans (CRO - Chief Resilience Officer) nell'ambito dell'iniziativa "100 Resilient Cities", ha avviato una serie di progetti per trasformare alcuni spazi inutilizzati, lotti vuoti e abbandonati di cui è proprietaria, in rain garden, che consentono di drenare le acque piovane trattenendole grazie alla permeabilità del terreno e di catturare gli agenti inquinanti in esse contenuti attraverso l'azione di filtro naturale operata dalla vegetazione, depurando di fatto le stesse acque. Rallentando il flusso idrico, i rain garden consentono di ridurre la possibilità di fenomeni di allagamento, favorendo un funzionamento adeguato del sistema fognario. Oltre alla creazione dei rain garden, altri lotti inutilizzati sono affidati a singoli cittadini o a gruppi comunitari per la loro trasformazione in giardini e la realizzazione di progetti di agricoltura urbana, incentivati attraverso contratti di locazione vantaggiosi e la possibilità di divenire proprietari delle aree dopo un periodo di tre anni in cui il progetto è stato portato avanti con successo.

I vuoti urbani, gli spazi abbandonati, sono trasformati dunque in opportunità, attraverso il loro riuso (o, diremmo, il loro riciclo), per migliorare la qualità urbana, con molteplici vantaggi economici, ambientali e sociali, quali la possibilità di abbattere i costi di manutenzione attraverso il coinvolgimento degli abitanti, che ne diventano responsabili, la riduzione dei rischi legati ai cambiamenti climatici e alle inondazioni, il miglioramento della qualità delle acque e altri benefici di natura ecologica ed ecosistemica, unitamente ai vantaggi derivanti dalla agricoltura urbana, quali la produzione e l'accesso al cibo. Opportunità emergenti per la pianificazione e il progetto della resilienza urbana

Dallo studio dei piani e delle strategie in corso di attuazione nelle città di Detroit e New Orleans per il "riciclo" dei vuoti come infrastrutture blu e verdi, emergono con evidenza alcune caratteristiche comuni di approccio e di processo, che è utile osservare nell'ambito della riflessione sui paradigmi e gli strumenti di una "pianificazione resiliente".

In entrambi i casi, la rigenerazione viene affidata ad azioni che sono implementate nell'ambito di un quadro strategico, prevedendo per l'attuazione e la gestione forme di partnership pubblico-privato e di coinvolgi-

mento diretto delle comunità locali, rifugiando così le "patologie" della rigenerazione urbana top-down e applicando un "approccio iper-strategico", incrementale e flessibile, con «azioni tempestive e temporanee ma che abbiano la forza generativa di nuovi futuri» (Carta, 2015b: 157).

Nell'esperienza di Detroit e di New Orleans, sebbene si tratti di contesti diversi in cui le cause della crisi sono rispettivamente prevalentemente di natura economica ed ecologico-ambientale, condividendo le ripercussioni sul sistema sociale, si può tuttavia scorgere una molteplicità di benefici generati dalla progettazione e dalla realizzazione di infrastrutture blu e verdi nella riattivazione degli spazi abbandonati, vantaggi che investono almeno tre dimensioni della resilienza urbana:

- la dimensione ambientale, producendo: un abbassamento del livello di rischio legato ai fenomeni di allagamento e inondazione; il contenimento del consumo di suolo; l'aumento della qualità delle acque; la diminuzione di fenomeni climatici quali l'isola di calore;
- la dimensione economica, attraverso: l'abbattimento dei costi di manutenzione delle nuove aree verdi (grazie al coinvolgimento diretto dei cittadini) che altrimenti sarebbero insostenibili per le amministrazioni; la creazione di green jobs e nuovi posti di lavoro; la produzione di un ambiente urbano attrattivo per la nuova imprenditoria;
- la dimensione sociale, che si realizza: nel miglioramento della qualità degli spazi pubblici e nella difesa e cura dei servizi ecosistemici come beni comuni; nella creazione di legami di comunità; nel rafforzamento dell'identità; nel miglioramento della qualità della vita.

Nell'ottica iper-strategica, la resilienza può allora essere un progetto, ma richiede un approccio processuale, in cui i vuoti si offrono quali materiali privilegiati per la "colonizzazione" (Carta, 2015b), cellule «di una civiltà che faccia di un nuovo rapporto con il mondo naturale il migliore pretesto per una diversa relazione fra gli umani» (Coppola, 2012: 202).

Riferimenti

- Carta M. (2013), Reimagining Urbanism. Città creative, intelligenti ed ecologiche per i tempi che cambiano, LISt Lab, Trento
- Carta M. (2015a), "Re-cycling Urbanism nell'era circolare", in Carta M., Lino B. (a cura di), Urban Hyper-Metabolism, Aracne, Ariccia, pp.29-47
- Carta M. (2015b), "Iper-strategie del riciclo: Cityforming© Protocol", in Carta M., Lino B. (a cura di), Urban Hyper-Metabolism, Aracne, Ariccia, pp.157-169
- City of New Orleans (2015), Resilient New Orleans. Strategic actions to shape our future city, City of New Orleans, The Rockefeller Foundation, 100 Resilient Cities, New Orleans
- Coastal Protection and Restoration Authority of Louisiana (2012), Louisiana's Comprehensive Master Plan for a Sustainable Coast, Baton Rouge
- Coppola A. (2012), Apocalypse Town. Cronache dalla fine della civiltà urbana, Laterza, Roma-Bari
- Davoudi S. (2012), "Resilience: A Bridging Concept or a Dead End?", Planning Theory & Practice, n.2, vol. 13 (pp.299-307)
- Daskalakis G., Waldheim C., Young J. (eds., 2001), Stalking Detroit, Actar, Barcelona
- Gasparri C. (2015), In the city On the cities. Nella città Sulle città, LISt Lab, Trento
- Goody, Clancy & Associates, Inc. (2010), Plan for the 21st Century: New Orleans 2030, New Orleans City Planning Commission, New Orleans
- Lewis P. F. (2003), New Orleans: The Making of an Urban Landscape, Center for American Places, Santa Fe, Harrisonburg
- Nance E. (2009), "Responding to Risk: The Making of Hazard Mitigation Strategy in Post-Katrina New Orleans", Journal of Contemporary Water Research and Education, 141 (pp.21-30)
- Sordi J. (2014), Beyond Urbanism, LISt Lab, Trento
- Toni L. Griffin, Hamilton Anderson Associates, Stoss Landscape Urbanism (2012), DFC - Detroit Future City - 2012 Detroit Strategic Framework Plan, Detroit City Council, Island Press, Detroit
- Waggoner & Ball Architects (2013), Greater New Orleans Urban Water Plan, New Orleans
- Wolff J. (2014), "Cultural Landscapes and Dynamic Ecologies: Lessons from New Orleans", in Reed C., Lister N. (eds.), Projective Ecologies, Harvard University Graduate School of Design, Actar, New York, pp.184-203